originale

COMUNE di **BALSORANO** (L'AQUILA)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL **CONSIGLIO COMUNALE**

n. 19 del Reg.	*OGGETTO:* Approvazione Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) Anno2019.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **26** del mese di **aprile** alle ore 18,30 nella sala delle adunanze, in seguito a rituale convocazione, si è riunito in seduta di **prima convocazione** ed in sessione **ORDINARIA** il Consiglio del Comune intestato.

Alla trattazione dell'ordine del giorno indicato nell'epigrafe risultano presenti:

1	*Dott. Antonella*	**BUFFONE**	Sindaco	**SI**
2	*Sig. Giuseppe*	**PEA**	Consigliere	**SI**
3	*Sig. Enrico*	**FANTAUZZI**	Consigliere	**SI**
4	*Sig. Gianluigi*	**CROCE**	Consigliere	**SI**
5	*Sig. Massimo*	**ANTONINI**	Consigliere	**SI**
6	*Dott.ssa Veronica*	**VENDITTI**	Consigliere	**SI**
7	*Sig.Gianni*	**VALENTINI**	Consigliere	**NO**
8	*Dott.ssa Annunziata*	**MARGANI**	Consigliere	**SI**
9	*Sigra Anna Rita*	**MONTALDI**	Consigliere	**SI**
10	*Dott. Mauro*	**TORDONE**	Consigliere	**SI**
11	*Sig.ra Erica*	**GISMONDI**[1]	Consigliere	**SI**
12	*Sig.ra Romina*	**MARGANI**[2]	Consigliere	**NO**
13	*Sig.ra Stella*	**FANTAUZZI**	Consigliere	**NO**

ASSEGNATI n. dodici + Sindaco	**PRESENTI: nove + Sindaco**
IN CARICA n. dodici + Sindaco	**ASSENTI:** tre (Valentini Gianni, Romina Margani, Stella Fantauzzi)

- Ai sensi dell'art. 39, del T.U. 18.08.2000, n. 267, e degli 29, 29 bis e 29 ter, lettera b), dello Statuto comunale, come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 21.11.2015, presiede il Consigliere: *Veronica* **VENDITTI**, eletto alla carica di Presidente con atto consiliare n.°21 DEL 24/06/2017
- Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. *Cesidio **FALCONE**.*
- La seduta è pubblica. Risultato che il Collegio è costituito in numero legale, il Presidente, introduce l'argomento iscritto nell'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio pone in trattazione il punto all'ordine del giorno e da la parola al Consigliere Giuseppe Pea il quale illustra dettagliatamente la proposta di deliberazione, brevemente sottolinea le problematiche e le criticità connesse alla gestione del Servizio raccolta rifiuti da parte della Ditta SEGEN spa;
Il Consigliere Tordone intervenendo nella discussione e in particolare sulla relazione dell'Ass. Pea esprime dubbi e perplessità sulla gestione del Servizio Raccolta Smaltimento rifiuti di cui alla deliberazione C.C. n. 43/2018;

Gli interventi integrali dei Consiglieri Comunali intervenuti sono riportati agli atti del Consiglio Comunale:

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la proposta deliberativa concernente l'oggetto ed i pareri resi sulla stessa, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta;

Con voti espressi in forma palese:
Astenuti 1: (Gismondi);
Votanti 8: Favorevoli 8, Contrari 1 (Tordone);

DELIBERA

1. di approvare la proposta deliberativa in oggetto nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Con separata votazione espressa in forma palese:

Astenuti 1: (Gismondi);
Votanti 8: Favorevoli 8, Contrari 1 (Tordone);

DICHIARA

- il presente atto immediatamente eseguibile

COMUNE DI BALSORANO

(PROVINCIA DI L'AQUILA)

C.F. 00211900667 - SEDE : Piazza T. Baldassarre n° 13 - 67052 BALSORANO
TEL 0863951215 FAX 0863951249 c/c postale 11674678 IBAN: IT73X0312440450000000011017
E-mail: ragioneria@comune.balsorano.aq.it ragioneria@pec.comune.balsorano.aq.it

SERVIZIO 3 – ECONOMICO FINANZIARIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Area interessata	SERVIZIO 3°
Ufficio	ECONOMICO FINANZIARIO

OGGETTO: Approvazione piano finanziario della componente tari (tributo servizio rifiuti) anno 2019.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprimono i seguenti pareri, ex art.49 D.Lgs.n.267/2000:

In ordine alla regolarità tecnica	In ordine alla regolarità contabile
✓ FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE con motivazione riportata a tergo del foglio	✓ FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE con motivazione riportata a tergo del foglio NON ASSUME rilievo contabile
Data 19/03/2019	Data 19/03/2019
Il Responsabile del Servizio 3° (Rag. Massimo MARCHIONNI)	Il Responsabile dell'Area Economico-finanziaria (Rag. Massimo MARCHIONNI)

IL CONSIGLIO COMUNALE COMUNALE

Premesso che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- **IMU (imposta municipale propria)** componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- **TASI (tributo servizi indivisibili)** componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- **TARI (tributo servizio rifiuti)** componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26-07-2014 con la quale è stato approvato il regolamento IUC, da applicare a far data dal 01-01-2014;

Visto che con il Decreto del Ministro dell'Interno del 25-01-2019 (G.U. n. 28 del 02-02-2019) è stato disposto l'ulteriore differimento dal 28 febbraio 2019 al 31 marzo 2019 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019-2021 da parte degli enti locali;

Visto il comma 682 all'art. 1 della Legge 147/2013 il quale dispone:
con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:
a) per quanto riguarda la TARI:
1) i criteri di determinazione delle tariffe;
2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Visto che per la TARI, in base al metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/1999, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

Visto l'art. 9-bis del decreto legge 28 marzo 2014 n. 47, coordinato con la legge di conversione n. 8 del 23-05-2014:
*((1. All'art. 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, al settimo periodo, le parole da: «, l'unita' immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti» fino a: «non risulti locata» sono soppresse e dopo l'ottavo periodo e' inserito il seguente: «**A partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso».***
2. Sull'unità immobiliare di cui al comma 1, la tassa sui rifiuti TARI è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi.

Tenuto conto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

Visto il comma 653 dell'articolo 1 della L. 147 del 2013 come modificato dall'art. 1 comma 27 della Legge n. 208 del 2015 il quale dispone che a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Atteso che il citato comma 653 deve essere interpretato in conformità con la previsione del successivo comma 654 il quale stabilisce che: "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio" che porta ad escludere un'interpretazione secondo cui il piano finanziario non possa contenere costi in misura superiore al fabbisogno standard.

Visto che il Dipartimento delle Finanze ha pubblicato in data 08/02/2018 le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013" per supportare gli Enti che nel 2018 hanno dovuto applicare la nuova disposizione.

Visto che il calcolo del fabbisogno standard è una variabile da considerare genericamente per valutare la congruità dei costi sostenuti per erogare il servizio e non per determinare il piano finanziario TARI.

Ritenuto che la variabile collegata ai fabbisogni standard non va ad intaccare il principio sancito dalla legge di integrale copertura dei costi e non modificherà in alcun modo le tariffe TARI 2019.

Visto l'art. 53, comma 16°, della L. n. 388/2000 e s.m.i. il quale dispone che:
il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento.

Tenuto conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

Vista la Legge di bilancio 2019 n. 145 del 07-12-2018 pubblicata sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale del 31-12-2018 in particolare l'art. 1 comma 1093 che proroga al 2019 la possibilità per i comuni di determinare la TARI sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti),

Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunali;

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tassa sui rifiuti) anno 2019 ed il modello tariffario per la ripartizione dei costi in parte fissa e parte variabile da utilizzare nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche a loro volta divise in quota fissa (corrispondenti ai costi fissi) e quote variabili (corrispondenti ai costi variabili), come risultanti dagli allegati n. 1 e 2;
3) di dare atto che nel bilancio di previsione 2019-2021 è stata iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(rag. Massimo Marchionni)

COMUNE DI BALSORANO

PROVINCIA DI L'AQUILA

Allegato 1

PIANO FINANZIARIO PER COMPONENTE TARI
(TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) 2019

PIANO FINANZIARIO COMPONENTE TARI (tassa sui rifiuti) 2019

RELAZIONE

1 -Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tassa sui rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2019, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

-IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

-TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

-TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :
-commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
-commi da 641 a 668 TARI (componente tassa sui rifiuti)
-commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
-commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componete TARI sono i seguenti :
682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:
1) i criteri di determinazione delle tariffe;
2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta; omissis.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera *b)*, numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

689. La IUC è applicata e riscossa dal comune.

692.Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

Tenendo presente l'incidenza delle utenze domestiche e non domestiche del ruolo TARI anno 2018, è stata considerata l'equivalenza costo TARI ANNO 2018 = COSTO TARI 2019 ed è stato quantificato il gettito con successiva suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale la determinazione delle tariffe, per le singole categorie di utenze, dividendo i costi così ripartiti per i coefficienti delle categorie riportati nel provvedimento di determinazione delle tariffe annuali della tassa sui rifiuti (TARI).

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati. Tale Piano riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del regolamento Comunale per l'applicazione del tributo servizio rifiuti (TARI).

A) Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di BALSORANO (AQ), al solo scopo di fornire un quadro comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1. Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, ecc.. In tale servizio è compreso l'obbligo di:

1) spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico;
2) effettuare uno specifico servizio di pulizia dei pozzetti stradali;
3) provvedere ad estirpare le erbe infestanti;
4) rimuovere le foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi, ecc.

2.Raccolta dei rifiuti.

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta. I contenitori contenenti i rifiuti organici e quelli contenenti la frazione secca residua sono esposti a bordo strada a cura degli utenti.

La ditta Appaltatrice provvede ad asportare le frazioni secco/umido ed avviarle agli impianti di trattamento e/o smaltimento.

La raccolta dei rifiuti secchi ha frequenza settimanale mentre la raccolta dell'umido ha frequenza trisettimanale.

E' effettuato anche un servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti con frequenza da concordare con gli utenti richiedenti.

3. Raccolta differenziata

E' effettuato il servizio domiciliare porta a porta di carta, imballaggi leggeri (plastica, tetrapak, alluminio) e vetro. Tale servizio ha frequenza settimanale, in giorni fissi, attraverso lo svuotamento dei contenitori di varie capacità distribuiti alle varie utenze.

4. Modello gestionale.

Il servizio gestionale dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda lo spazzamento e la raccolta che per quanto concerne il trattamento e smaltimento. Le strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa che svolge il servizio di raccolta. Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa.

B) Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nel presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI).

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- Copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2019 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

1) Definizioni

I) *Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):*

In tali costi sono compresi:

CSL - Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento	0
CRT - Costi per la Raccolta e Trasporto RSU E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato del valore di cui alla voce CSL	238.507,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati	50.385,00
CTR - Costi di Trattamento e Riciclo	0
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	54.577,00
AC - Altri Costi Costi del Servizio Monitoraggio Territorio	20.000,00
TOTALE	*363.469,00*

II) *Costi comuni (CC):*

In tali costi sono compresi:

CARC - Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva	10.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione Quota parte del costo del personale del Servizio Tributi e del Servizio Ecologia	35.000,00
CCD - Costi Comuni Diversi Costi attinenti alle gare per l'appalto, fondo svalutazione crediti, crediti inesigibili	40.000,00
TOTALE	*85.000,00*

III) *Costi di uso del capitale (CK):*

CK - Valore annuale dell'ammortamento per attrezzature ed impianti utilizzati nell'anno di riferimento	10.000,00

2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani compreso il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo 10 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura del 5%.

In sostanza, il totale della tariffa per l'anno 2019 aumentata del tributo provinciale è riepilogata nella seguente tabella:

Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG)	*363.469,00*
Costi comuni imputabili all'attività (C.C.)	*85.000,00*
Costi di uso del capitale (CK)	*10.000,00*
Tributo Provincia art. 1 comma 666 L. 147/2013	*22.923,45*
Costo totale stimato 2019	*481.392,45*

PREVISIONE ENTRATA TARI ANNO 2019 (compreso tributo provinciale)	*481.392,45*

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa al netto del Tributo Provinciale si compone quindi di due parti:

$$\sum T = \sum TCF + \sum TCV$$

La parte fissa $\sum TCF$ deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$TCF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

La parte variabile $\sum TCV$ deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$TCV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

Il risultato dei metodi suddetti, è:

Totale parte fissa	*115.000,00*
Totale parte variabile	*343.469,00*
Tributo Provinciale (5% del totale parte fissa e variabile)	*22.923,45*
TOTALE COSTO TARI ANNO 2019	*481.392,45*

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo del tributo relativo all'anno 2019 è di **€ 481.392,45.** Ciò significa, nel concreto, che, dalle tabelle sopra riportate risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa ($\sum TCF$) è pari ad **€ 115.000,00;** quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa ($\sum TCV$), è di **€ 343.469,00**; il tributo provinciale pari a **€ 22.923,45** dovrà essere recuperato in proporzione agli importi della tariffa fissa e variabile.

Si procederà alla suddivisione dei costi fissi e di quelli variabili, tra utente domestiche e non domestiche, in proporzione ai costi sostenuti per il servizio smaltimento rifiuti solidi urbani nell'anno 2018.

Comune di BALSORANO (AQ)

(Allegato 2)

Anno 2019 Modello tariffario per la ripartizione dei costi da utilizzare nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche a loro volta divise in quota fissa (corrispondenti ai costi fissi) e quote variabili (corrispondenti ai costi variabili)

Nei costi non è compreso il tributo provinciale nella misura percentuale del 5%

Sigla	Voce	Costo fisso	Costo variabile	Totale
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (comprende il costo del relativo smaltimento compresi i rifiuti sulle strade e suolo pubblico)	0,00		0,00
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (poste, banche) che coattivo (concessionario, altro) e acquisto di beni e servizi inerenti all'attività	10.000,00		10.000,00
CGG	Costi generali di gestione (quota parte dei costi del personale relativi alle attività operative di gestione non inferiore al 50%)	35.000,00		35.000,00
CCD	Costi comuni diversi (rateo annuo del costo sostenuto per la gara d'appalto del servizio di raccolta rifiuti e spese materiale vario, **crediti inesigibili, fondo rischi crediti e riduzioni come da regolamento)** al netto **del contributo a carico del ministero della pubblica istruzione per scuole statali**	40.000,00		40.000,00
AC	Altri costi operativi di gestione (rifiuti ingombranti, lavaggio cassonetti e straordinarie, costi del servizio di monitoraggio del territorio)	20.000,00		20.000,00
CK	Costi d'uso del capitale (Ammortamenti per attrezzature e impianti utilizzati nell'anno di riferimento, Accantonamenti, Remunerazione del capitale investito	10.000,00		10.000,00
TCF	TOTALE COSTI FISSI (CSL+CARC+CGG+CCD+ AC + CK)	**115.000,00**		**115.000,00**
CTR	Costi di trattamento e riciclo (i costi sono relativi alla raccolta differenziata e alla gestione della piattaforma ecologica) sono comunque al netto dei proventi della vendita di materiale ed enegia derivata dai rifiuti e della quota attribuibile al capitale da imputare tra i costi fissi		0,00	0,00
CTS	**Costi di Trattamento e Smaltimento rifiuti urbani e assimilati (costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati compresi i costi di realizzazione e di esercizio dell'impianto)**		50.385,00	50.385,00
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale (rifiuti urbani e assimilati, amianto)		54.577,00	54.577,00
CRT	Costi di raccolta e trasporto RSU (valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti relativo all'anno 2018) al netto della quota attribuibile al capitale da imputare tra i costi fissi		238.507,00	238.507,00
TCV	TOTALE COSTI VARIABILI (CRT + CTS + CRD + CTR)		**343.469,00**	**343.469,00**
	Totale dei costi afferenti al servizio dei rifiuti urbani e assimilati (TCF+TCV)			**458.469,00**
	Percentuale incidenza costi fissi e variabili	25,0835%	74,9165%	100%
Ta	TOTALE DEI COSTI AFFERENTI AL SERVIZIO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI DA COPRIRE NELL'ANNO 2019 AL NETTO DELL'ADDIZIONALE PROVINCIALE	115.000,00	343.469,00	**458.469,00**
	Ripartizione del totale dei costi afferenti al servizio			
Td	Utenze Domestiche 84,69% di Ta	388.277,40		
Tnd	Utenze non Domestiche 15,31% di Ta	70.191,60		
TFd	Quota dei costi fissi da attribuire alle utenze domestiche (25,0835% x Td)	97.393,50		
TFnd	Quota dei costi fissi da attribuire alle utenze non domestiche (25,0835% x Tnd)	17.606,50		
TVd	Quota dei costi variabili da attribuire alle utenze domestiche (74,9165%di Td)	290.883,90		
TVnd	Quota dei costi variabili da attribuire alle utenze non domestiche (74,9165% x Tnd)	52.585,10		
	ADDIZIONALE PROVINCIALE ANNO 2019 5% di Ta	€ 22.923,45		

	RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI RACCOLTI NEL 2018 - (COMUNE CON ABITANTI INFERIORE A 5.000	IMP. RUOLO	Kg	%
	TOTALE R.S.U. E ASSIMILATI	**455.748,00**		**100,00**
	UTENZE NON DOMESTICHE	69.775,02		**15,31**
	UTENZE DOMESTICHE	385.972,98		**84,69**
Legenda:				
	I costi del servizio TARI del Comune sono stati imputati al 25,0835% sui costi fissi ed al 74,9165% sui costi variabili			
	La definizione dell'incidenza, al 84,69% delle utenze domestiche e al 15,31% delle non domestiche, è forfettaria (art. 4 c. 2 D.P.R. n. 158/1999). RUOLO 2018			
	I costi attribuiti alle utenze domestiche sono stati imputati al 25,0835% sui costi fissi ed al 74,9165% sui costi variabili			
	I costi da attribuiti alle utenze non domestiche sono stati imputati al 25,0835% sui costi fissi ed al 74,9165% sui costi variabili.			

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione in successiva seduta, viene sottoscritto, come segue, dal Presidente del Consiglio e dal Segretario ai sensi dell'art. 29 ter, lettera e), dello Statuto comunale, come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 21.11.2015.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott.ssa Veronica VENDITTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Cesidio Falcone

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data 13 GIU. 2019

COMUNE DI BALSORANO (AQ)

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Dr. Diego BINERI